



Preghiera conclusiva

Preghiera per l'Anno Vocazionale Orionino

Don Orione, nostro fondatore,
 tu che desideravi esser chiamato il "prete delle vocazioni"
 e per esse hai salito tante scale e bussato a tante porte,
 ti preghiamo, intercedi presso Dio
 perché mandi sante vocazioni alla nostra Famiglia
 specialmente in quest'Anno Vocazionale
 in cui celebriamo il 150° della tua nascita.

Ispira molti giovani ad avere un cuore grande come il tuo,
 aperto alle miserie dell'umanità;
 a riconoscere la grande grazia della chiamata
 che Dio ha impiantato in loro,
 perché animati dalla fede e dal coraggio
 donino sé stessi al servizio della Chiesa e dei poveri.

Suscita, col tuo esempio, in tutti i nostri fratelli e sorelle
 la passione di "esercitare la carità nel coltivare le vocazioni".

Ed infine, donaci la grazia della perseveranza
 perché il carisma da te trasmesso continui a fiorire nel mondo e porti
 frutti di carità per tutti quelli che hanno fame e sete di Dio.

Maria, Madre e celeste Fondatrice, prega per noi!

Benedizione eucaristica e canto finale

*Le vocazioni scarseggiano, o non fioriscono
 affatto, dove la pietà languisce. (...)
 Seminiamo fede, pietà e pescheremo vocazioni.*

San G. Luigi Orione



A cura del **Centro Provinciale Vocazioni**
 Opera don Orione 06 9638623 - 06 35346885
 seminariodonorione@libero.it

Vivi con impegno!

Adorazione Eucaristica

Canto di esposizione

Preghiera corale (Pierfortunato Raimondo)

Ed oggi ancora, Signore, pronunzia quella parola:
 "Effatà, àpriti!"
 di fronte a ciascuno di noi.

Apri le nostre orecchie affinché non siamo sordi
 agli appelli del nostro prossimo, amico o traditore che sia,
 e della tua voce nella coscienza, piacevole o antipatica che sia.

Apri le nostre bocche perché possa sgorgare sincera
 la voce dell'affetto e della stima, ferma e convinta,
 quella che difende la giustizia e la pace.

Apri le nostre mani affinché restino pulite nella nostra professione,
 leste e operative nelle nostre attività,
 capaci di stringere le mani di tutti,
 indipendentemente dal loro colore e calore.

Apri i nostri cuori affinché vibrino all'unisono col tuo,
 vivendo emozioni che conducono a scelte concrete
 e sentimenti che resistono alla corsa del tempo e dei tempi.



Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 14,28-31)

Pietro allora rispose a Gesù: "Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque". Ed egli disse: "Vieni!". Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?".



Meditiamo la Parola

Dagli scritti di Papa Francesco
(Giornata Mondiale delle Vocazioni 2020)

Ogni vocazione comporta un impegno. Il Signore ci chiama perché vuole renderci come Pietro, capaci di “camminare sulle acque”, cioè di prendere in mano la nostra vita per metterla al servizio del Vangelo, nei modi concreti e quotidiani che Egli ci indica, e specialmente nelle diverse forme di vocazione laicale, presbiterale e di vita consacrata. Ma **noi assomigliamo all’Apostolo: abbiamo desiderio e slancio, però, nello stesso tempo, siamo segnati da debolezze e timori.**

Se ci lasciamo travolgere dal pensiero delle responsabilità che ci attendono – nella vita matrimoniale o nel ministero sacerdotale – o delle avversità che si presenteranno, allora distoglieremo presto lo sguardo da Gesù e, come Pietro, rischieremo di affondare. Al contrario, **pur nelle nostre fragilità e povertà, la fede ci permette di camminare incontro al Signore Risorto e di vincere anche le tempeste.** Lui infatti ci tende la mano quando per stanchezza o per paura rischiamo di affondare, e ci dona lo slancio necessario per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo.

Silenzio e meditazione

Preghiamo insieme

Gesù ci tende la mano quando per stanchezza o per paura rischiamo di affondare, e ci dona lo slancio necessario per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo. Affidiamo a lui la nostra vocazione e la vocazione di ogni uomo e donna.

Signore Gesù, Tu sai come io avverto
la fatica della condizione umana,
il peso dell'inadeguatezza e della paura di amare.

Aiutami ad attingere continuamente l'acqua viva della Tua grazia
alle sorgenti sacramentali della Chiesa,
e donami l'umiltà e la docilità di cuore
perché accetti di lasciarmi guidare con fiducia e con amore
da chi mi offri come maestro e pastore nelle vie della fede.

Rendimi vigile e attento
nel discernimento della volontà del Padre,
perché io possa in tutto portare a compimento
la vocazione con cui da sempre Lui
mi ha voluto e mi ha amato.

E fa' che da questa accoglienza
perseverante e fedele dei Tuoi doni
io sia generato sempre di nuovo
come figlio della luce,
e sappia percorrere
con i miei compagni di fede e di vita
cammini di santità,
che facciano di noi il Tuo popolo
risplendente di luce e di speranza.



Silenzio e meditazione

Dagli scritti di Papa Francesco (Giornata Mondiale Vocazioni 2020)

Quando Gesù sale sulla barca, il vento cessa e le onde si placano. È una bella immagine di ciò che il Signore opera nella nostra vita e nei tumulti della storia, specialmente quando siamo nella tempesta: Egli comanda ai venti contrari di tacere, e le forze del male, della paura, della rassegnazione non hanno più potere su di noi.

Nella specifica vocazione che siamo chiamati a vivere, questi venti possono sfiancarci. Penso a coloro che assumono importanti compiti nella società civile, agli sposi che non a caso mi piace definire “i coraggiosi”, e specialmente a coloro che abbracciano la vita consacrata e il sacerdozio. Conosco la vostra fatica, le solitudini che a volte appesantiscono il cuore, il rischio dell’abitudine che pian piano spegne il fuoco ardente della chiamata, il fardello dell’incertezza e della precarietà dei nostri tempi, la paura del futuro. **Coraggio, non abbiate paura! Gesù è accanto a noi e, se lo riconosciamo come unico Signore della nostra vita, Egli ci tende la mano e ci afferra per salvarci.**

Silenzio e adorazione